

Scritte otto lettere
e gli rispose
soltanto il PCI

Gentilissimi amici,

vi scrivo per far pervenire questa lettera all'on. Luigi Longo, in risposta alla sua speditemi in data 17 novembre 1964.

On. Longo, sono l'invalido al lavoro la cui lettera denunciava la falso assegnazione di case popolari. La commissione, capeggiata dalla DC, ha trovato la scusa che i due figli che lavorano, malgrado uno sia sposato e l'altro in progetto di sposarsi. Un'ingiustizia! Io so se volontaria, o involontaria, però è grossa pretendere che su 14.000 lire di pensione al mese si possa vivere con la moglie, la figlia di 10 anni e pagare l'affitto vero.

Pazienza, sto dove sono, se non ti cude la cosa sul capo vuol dire che quando piove indosserò l'impermeabile e che Dio mi aiuti! Per questo, nei primi di novembre scrisi una lettera, ne feci 8 copie adirizzandole ai leaders dei partiti con la promessa di dare il mio tutto alla migliore risposta.

Attesi e pensavo che, con le tante telefonate di democratici gridati alla radio, mi sarebbe stato difficile scrivere. Invece ricevetti una sola risposta, quella del PCI con la firma autentica di Lei, onorevole Longo; ed era giusto che il voto lo dessi al PCI. Mercoledì, 8 novembre scorso, il mio male si aggravò e fui costretto a letto col fuoco alla bocca con grave perdita di sangue. Però domenica, malgrado la proibizione del dottore, e sconsigliato da tutti, volli tornare. Mi hanno trasportato al letto e votai PCI; la promessa era mantenuta; quanta fatica mi è costata! Ma sono felice.

La Vostra risposta la trovai interessante e per questo continuai a leggere stampe, uscite del PCI. Piano piano scoprì un mondo nuovo, un sistema di vita differente dal quale vivo; non si chiedono

più rinunce, sacrifici, rassegnazioni; non si invita la gente ad accostarsi del proprio stato, ma si chiede di stare contro il male, la miseria, la fame, con forme nuove. In me sta formandosi una forza nuova e già mi sento rivivere. Se tutto questo è comunismo, allora io sono già comunista. Appena mi avrò recherò alla vicina Sezione e chiederò la tessera del PCI perché è il solo partito che è fedele amico dei deboli e degli oppressi.

Al lavoro, on. Longo, non parla mai vi chiediamo altro; e chiediamo a Lei e al PCI di lottare per un domani migliore. Buon lavoro e auguri per tanti tanti 22 novembre.

LETTERA FIRMATA (Genova)

Loro (i concessionari speciali del tabacco) sono i "diritti" e gli ingenui i coltivatori

Signor direttore,

giorni orsono, trovandomi a parlare con un concessionario specialista di tabacco (un'attività privata pseudo industriale del Monopolio Tabacchi) chiesi se egli produceva sul petto per una emorragia bronchiale con grave perdita di sangue dalla bocca. Però domenica, malgrado la proibizione del dottore, e sconsigliato da tutti, volli tornare. Mi hanno trasportato al letto e votai PCI; la promessa era mantenuta; quanta fatica mi è costata! Ma sono felice.

La Vostra risposta la trovai interessante e per questo continuai a leggere stampe, uscite del PCI. Piano piano scoprì un mondo nuovo, un sistema di vita differente dal quale vivo; non si chiedono

più strizzò un occhio e con una certa arroganza mi rispose: « Ma che ha la faccia di giudicarlo, io? proprio io? ». Gli chiesi ragione, ignaro, ma la risposta fu questa: « Noi concessionari non siamo mica fessi; noi non siamo pazzi di rischiare una sola lira nella fase agricola della produzione del tabacco; tutti i rischi li corre il coltivatore, il quale deve contarsi di come lo paghiamo e reputarsi fortunato se gli concediamo la possibilità di produrre tabacco, in questo periodo di crisi dei prezzi di tutti i prodotti agricoli ».

Deciso a farlo parlare per essere messo più a giorno di questa attività, finsi di assecondarla; — ma interloquii allora — il coltivatore deve ringraziarci di consentirgli la coltivazione del tabacco? E che convenienza ne ritrare? A me sta che le spese sono enormi e continue dal principio alla fine di tali culture e si può dire che dura ben dieci mesi.

Appunto per questo noi concessionari non siamo dei fessi a perdere tempo e denaro a piantare tabacco. Il tabacco lo devono produrre loro a rischio e pericolo e quando lo portano a noi anche se glielo paghiamo a L. 25.300 nette al quintale per loro e sempre un guadagno ».

Ma è vero che costa più delle 25.30.000 al quintale che voi pagate al produttore tenendo conto dei cali delle spese di mano d'opera, delle spese di lotta antirigottigianica?

A noi concessionari non interessa tutto ciò: noi paghiamo il prodotto che secondo la perizia è utilizzabile in base a tariffe convenzionate tra noi e l'Azienda Autonoma dei Monopoli Tabacchi. Io sono uno dei concessionari più rigogliosi e mi do conto di quanto i coltivatori meritino di più ma a

Ma il furbo concessionario mi

stare all'osservanza delle tariffe i poveri coltivatori ci rimettono e non poco. Vero è che il coltivatore, sia esso produttore in proprio, sia esso colono o compraticipante, non si accorge di quanto perde in tale attività perché impiega quasi tutta mano d'opera familiare; ma il giorno che ragguagliasse il costo della mano d'opera della sua famiglia al costo effettivo della mano d'opera, allora addio coltivazioni di tabacco ».

Ma perché allora il concessionario non produce il tabacco impiegando la mano d'opera occorrente, insistetti. « Ma già detto che non è un'attività conveniente sotto il profilo economico. Tanto tabacco ci portano nella fabbrica tanto ne paghiamo: se poi il coltivatore ha subito la grande, un'avarsia atmosferica, un attacco di Crittenberg, a noi non interessa, e se il prodotto non è rispondente alle caratteristiche volute meno viene pagato. Anche se è costato come quello buono o di più ».

Sicché — non mi trattengono dall'osservare — voi, oltre a non subire alcuna concorrenza, state anche al sicuro da ogni rischio?

« Fortunatamente è così, e qui un'altra strizzò d'occhio come a dire "noi siamo i diritti e i coltivatori gli ingenui" ».

Egregio direttore, mi spieghi ora lei, in modo che lo capiscono e lo leggano gli altri perché in Italia resistono questi privilegi. Se lei agiterà sul suo giornale questo problema sono sicuro che moltissimi saranno i partecipanti alla risoluzione di esso.

LUIGI COSUCCI (Lecce)

Non ci pare necessario spendere troppo parole poiché la sua lettera parla da sé e parla a tutti, anche a coloro che sono al governo e si di-

cono difensori dei contadini. Perché poi esistono tali privilegi (e non sono soltanto quelli messi in evidenza nella sua lettera) a danni degli autentici lavoratori che sono essi della terra o di altri settori produttivi che dovrebbero spiegare il loro coloro che governano il Paese. Forse, quando dicono che garantiscono la libertà, questi signori vogliono significare che garantiscono anche i privilegi a cui lei accenna, e molti altri ben più pesanti.

Da molti anni si parla della esecuzione di un progetto per la costruzione di una cabina per la nuova rete elettrica. C'è stato un sopralluogo di alcune persone venute in automobile, ma chi si è organizzato, lottato rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Non vi sarebbe scindalo se simili cose avessero avuto di netto, e fossero istituite, anche dalle cooperative di produttori agricoli. Ma che cosa vuole aspettare da un governo che, prima di ogni altra cosa, ha a cuore il sostegno della iniziativa privata, anche quando questa è chiaramente parassitaria? Il problema quindi è di un mutamento generale degli indirizzi politici del governo. Si dovranno avere presenti, prima di tutto, gli interessi delle grandi masse lavoratrici.

Per quanto riguarda poi un'azione immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che partire dalle categorie interessate: i piccoli e medi produttori di tabacco si organizzino, lottino rivendicando l'eliminazione di tutti intermediari. La loro lotta non potrà essere che seguita con simpatia da tutti i lavoratori, e avere l'appoggio e la solidarietà dei comuni-

ti. Per quanto riguarda poi un'azione

immediata, essa non può che part